

RAPPORTI CON LA POLITICA

Ordine del giorno

Congresso Provinciale 2009 del Comitato Provinciale
Arcigay Milano - C.I.G. Centro di Iniziativa Gay

Considerato che:

♥ La Costituzione afferma che “la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale” (art. 2) e che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (art. 3).

♥ Le istituzioni e la politica stanno utilizzando un supposto nuovo “allarme omofobia” per fingere rispetto o volontà di protezione per le persone *bglqt, quando in realtà negano al tempo stesso la loro uguaglianza di diritti e la loro diversità di espressione e condannano la loro uccisione fisica mentre incitano alla loro uccisione civile, morale, sociale, affettiva e sessuale.

♥ Il proliferare di iniziative cosiddette autogestite e di gruppi informali all'interno del movimento *bglqt dimostra una volontà di partecipazione che non riesce a trovare espressione all'interno di Arcigay anche a causa della mancata percezione di una posizione chiara e pienamente coerente in riferimento al rapporto con la politica e all'intransigenza nella richiesta di rispetto dei diritti. Il Cig potrà al tempo stesso adempiere pienamente ai propri obiettivi e quindi acquistare maggiore stima e attrarre e mantenere un numero più alto di persone volontarie solo se manterrà una posizione chiara e coerente sui punti appena ricordati.

il Congresso impegna la Consulta a:

♥ Richiedere ai vertici istituzionali della Regione lombarda, delle Province di Milano, Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia e Varese e del Comune di Milano un incontro per presentare le attività e le posizioni politiche del Cig e richiamare le istituzioni al loro dovere di realizzare quanto previsto agli articoli 2 e 3 della Costituzione, impegnandosi concretamente a rimuovere qualsiasi forma di discriminazione, compresa quella basata sul genere, sull'identità di genere o sull'orientamento sessuale.

♥ Contattare, prima della realizzazione del punto precedente, altre associazioni *bglqt e per la difesa dei diritti umani per vagliare la possibilità di progettare e richiedere insieme gli incontri di cui al punto precedente.

♥ Dialogare con le forze politiche avanzando come richiesta minima sia il massimo riconoscimento politico del principio di uguaglianza giuridica delle persone e del valore sociale della diversità espressiva, culturale, affettiva e sessuale delle persone sia il massimo impegno per la realizzazione di politiche di adempimento di quanto previsto agli articoli 2 e 3 della Costituzione, ovviamente con riferimento alle competenze di titolarità di ciascun livello di governo; in ogni caso l'Associazione non appoggerà né programmi che su queste questioni siano ambigui o parziali né singoli candidati in ragione unicamente del loro genere, della loro identità di genere e/o del loro orientamento sessuale.

♥ Nel caso in cui la risposta istituzionale sia assente, parziale o lenta, denunciare politicamente con forza il mancato rispetto dei diritti umani e degli obblighi costituzionali da parte dei vertici istituzionali e politici e potenziare la collaborazione con le reti che perseguono l'eguaglianza di tutt* l* cittadin* attraverso tutti i meccanismi legali offerti dal diritto nazionale, dell'Unione Europea e internazionale.